

Punto nr 3 all'ordine del giorno:

Cessione volontaria di sede stradale a titolo gratuito, del sig. Miglietta Agnello, Eurogest.

PRESIDENTE

Prego Assessore Chirizzi.

Assessore CHIRIZZI

Da un punto di vista tecnico, è un'acquisizione comunque gratuita di aree, che per oltre un ventennio sono state utilizzate dal Comune già come sede stradale. E quindi, sono via Cavallo, la parte di via Cavallo, via Calabria e via Buoizzi. Queste sono le sedi stradali interessate dalla cessione.

Per quanto riguarda l'urgenza, l'abbiamo ritenuta tale per un motivo molto semplice: che se non l'avessimo fatto in questo Consiglio Comunale, molto probabilmente se ne sarebbe parlato nell'altra legislatura.

Questo è quello che ci ha portato a portarla in questo...

Consigliere Ernesto LEGANZA

Chiedo una cosa: stiamo parlando delle vie... Posso chiederti, se lo sai, non perché io non lo so, socraticamente non lo so, la disciplina urbanistica di quella zona, per le costruzioni abitative, qual è? Cioè, ci sono delle sedi? Altrimenti non riesco ad individuarla. La devo individuare.

Perché io la delibera la voglio votare, però, se è connessa ad alcune altre questioni, francamente, non partecipo.

Allora, siccome via Calabria, tutte le altre vie, sono vie che poi entrano nella zona artigianale, fateci vedere questa planimetria.

Assessore CHIRIZZI

La planimetria allegata, c'è.

Consigliere Ernesto LEGANZA

Perché, Giovanni, c'è un settore urbanistico che sta al di là della zona D, che è segnata da via Abruzzi e Molise dov'è la mia abitazione, che è tipizzata urbanisticamente in un certo modo. Francamente, a mio giudizio, lì c'è uno scempio urbanistico. E ci sono continue violazioni urbanistiche nella realizzazione di manufatti edilizi.



Allora, se io devo dare luogo, le persone interessate, viva Dio, un regalo ci stanno facendo. Però, se io devo tracciare la via che è quella che di fatto viene tracciata perché ci passo e perché sto creando, di fatto, anche alcuni tipi di lotti, questa cosa la devo capire.

Allora, vi chiedo la cortesia di avere questa planimetria, per vedere quello di cui stiamo parlando. Perché, se c'è un altro Consiglio Comunale, che è quello del consuntivo, è l'ultimo, trattiamo più argomenti, stiamo insieme tanto tempo, poi signor Presidente un inciso lo faccio, convochi invece, una cena tra tutti noi, una cena conviviale, per stare insieme.

Quindi, detto questo, io devo comprendere le connessioni che ci sono per questa vicenda, rispetto a dei dati urbanistici.

Per carità, si può approvare, la potete approvare, potete fare quello che volete. Però, io penso, io penso che lì è un settore abbastanza delicato. Perché, se il settore che sto pensando io, è tipizzato in un certo modo, cioè è tipizzato per abitazioni insieme con manufatti artigianali, che devono rispettare anche determinate regole, ci sono invece dei manufatti che di abitazione, di casa e bottega non hanno assolutamente nulla, ci sono anche delle abitazioni che insistono in lotti che di fatto si stanno manifestando come lotti fondiari. Allora, per carità, andate un attimo tranquilli, perché la zona è abbastanza delicata.

Assessore CHIRIZZI

Questa acquisizione non c'entra.

Consigliere Ernesto LEGANZA

Giovanni, a scampo di equivoci, non sto parlando dell'acquisizione in sé. Giovanni, io quando faccio il Consigliere Comunale, fino all'ultimo giorno, non è che voglio fare brevi cenni sull'universo su ogni argomento, però sono questioni abbastanza, che hanno delle connessioni. Se l'affrontiamo, le risolviamo. È chiaro?

SINDACO

Riguardo alla sua richiesta, che è assolutamente legittima, ci mancherebbe altro, riguardo alla necessità dell'urgenza, è stata spiegata in questi termini: non ci sono altri motivi. È un punto che pende da veramente decenni.

Avevamo pensato di portarlo comunque in questo Consiglio Comunale, perché questo Consiglio Comunale dovrebbe essere l'ultimo in ordine di ordinarietà. Cioè, noi, fino ad oggi, domani possiamo portare punti all'ordine del giorno di carattere ordinario. Da domani davanti possiamo fare Consigli Comunali, come la legge certamente non gliela devo... Era una provocazione e io, in maniera molto semplice le sto rispondendo.



Consigliere Ernesto LEGANZA

Sindaco, una proposta nel senso buono del termine. Quando parlavo del regolamento di comportamento deontologico, siamo fuori, poi quale sarà la giustificazione se voi volete portarlo in un altro Consiglio Comunale?

SINDACO

Se c'è la possibilità di farlo, e questo lo chiedo alla Segretaria Comunale, se noi oggi... I particolari tecnici, sebbene io ne abbia discusso con il nostro dirigente dell'ufficio tecnico, il quale mi ha assicurava che questa decisione in ogni caso non cambia in alcun modo lo status dei luoghi, nel senso che, comunque, sono legati questi luoghi al piano urbanistico generale a suo tempo approvato, e le determinazioni successive che voi conoscete.

Quindi, questa decisione, eventualmente, non cambierebbe in alcun modo nessuna posizione al momento.

Però, Consigliere Leganza, mi faccia finire il mio intervento.

Voci in aula

SINDACO

Io chiedo alla Segretaria, proprio perché c'è una volontà di definirla prima o poi questa questione in un modo o nell'altro, e certamente di non definirla fra sei mesi, o fra un anno. Perché sono questioni che ballano da circa vent'anni.

Ora, se c'è la possibilità al prossimo Consiglio Comunale, considerato che in questo momento potremmo anche rimandarlo questo punto, e quindi, in qualche maniera... Scusate, sto facendo una proposta di mediazione.

Ci darebbe il tempo per approfondire tutti e magari anche fare una Commissione con il nostro responsabile dell'ufficio tecnico. Se, però, è consentito che questo punto, questi due punti, siano spostati tra una settimana, quando noi parleremo di altre cose.

Allora, se noi lo possiamo fare, perché oggi lo stiamo portando e comunque l'abbiamo portato.

E allora, io propongo, Presidente, e propongo all'assemblea, se questo risponde alle necessità di approfondimento che io condivido, senza dubbio, tanto comunque una settimana non cambia la vita a nessuno, di rimandarlo al prossimo Consiglio Comunale. Se, è però, ripeto, al prossimo Consiglio Comunale ci sarà consentito di trattarlo.

PRESIDENTE

Basta che li abbiamo enunciati.



Voci in aula

SINDACO

Consigliere Leganza, lei condivide questa mia proposta di mediazione? Allora possiamo votare e stiamo a posto.

PRESIDENTE

Prego.

Consigliere Ernesto LEGANZA

Concludo, per spiegare le mie ragioni. Ho visto, brevemente, anche su una cartina con l'ausilio del telefonino, di cosa stiamo parlando. Attenzione, Sindaco, la zona in passato è stata interessata da una proposta deliberativa, redatta, in parte anche discussa nella scorsa consiliatura, che prevedeva, signor Presidente, signor Sindaco e Assessore ai lavori pubblici e anche all'urbanistica, un assetto di tipizzazione urbanistica differente da quello che è, che poi non ha trovato luogo.

Attenzione, quando si fanno le strade, non sono vicende, quando si prende atto di queste circostanze, non sono vicende di poco conto. Perché, ricordatevi, che nel regolamento urbanistico di lotti fluviali, quando si fa l'elenco tra quelle che sono alcune opere pubbliche primarie e secondarie, prime tra tutte c'è sempre la strada.

Io dico anche una cosa, Assessore Chirizzi, per essere proprio chiaro in tutto e per tutto: forse, e non sarà compito certamente di questa consiliatura, non soltanto la strada, proprio quella zona, cioè quella fascia che è a cuscinetto che il vecchio piano Fabbri, che il vecchio urbanistico Fabbri, Mimino Valzano, che poi ha trovato luogo nel PUG senza tener conto di alcune situazioni, andrebbe effettivamente rivista.

Certamente, però, per mio modo di fare, visto che non stiamo parlando di una rivisitazione urbanistica della città, e visto che ci sono anche determinati deliberati di ordine del giorno, e so anche bene quanto problematica possa essere pure una semplicemente fascia di terreno memore di ciò che è accaduto e ciò che non è stato mai risolto nella zona Monaco, nella sistemazione della viabilità di via Rodari. Cioè, so bene che anche le piccole cose sono abbastanza pericolose, che i francobolli sono pericolosi.

Ma vi invito a non andare soltanto e semplicemente a consacrare queste situazioni, quando c'è una situazione, di fatto, che andrebbe regolata e di cui, senza nessun tipo di scandalo, andrebbero affrontate quelle questioni urbanistiche che sono in quella zona. Perché, vi dico, se è quella zona che dico io, io la tipizzazione urbanistica la conosco bene. Me la ricordo e so che oggi in quella zona ci sono molti manufatti edilizi che non rispettano le regole urbanistiche.

Perché, poi, non è che dobbiamo parlare soltanto delle zone agricole, che pure



anche altre zone vengono violate, deturpate, e tutto il resto.

Perché, se è stata fatta una scelta di equilibrio tra case e bottega e poi c'è solo bottega e ci sono regole anche sui rumori e quant'altro, di grazia, io quei rumori li conosco non soltanto perché ci abito, perché ci abitano tutte le persone che io conosco e che mi conoscono come voi conoscete tutte le centinaia di persone che abitano vicino alle vostre case.

E ci sono rumori, spesso, anche intollerabili. Perché non si tratta dell'artigiano, si tratta di attività da zona artigianale vera e propria.

Allora, dobbiamo decidere, senza scandalo, il piano Fabbri prevedeva qualcosa? Era la tipizzazione degli interventi di carattere sociale in quella zona lì? Cioè, ha più ragione di esistere quel tipo di tipizzazione, visto che ci sono tanti altri tipi di insediamento dal mercato alle farmacie e a quant'altro?

Allora, non è che poi chi rispetta le regole viene penalizzato perché non può costruire, chi invece le viola, viene premiato e poi giustamente per alcune vicende che riguardano l'utilizzo di territorio, cioè che le persone vogliono cedere perché altrimenti pagherebbero anche come aree fabbricabili IMU...

Va bene, ma si creerebbe una discriminazione. Perché a Trepuzzi, aree fabbricabili, sono tutte le aree ATU. Allora, bisognerebbe fare anche un'indagine fiscale su tutte quante queste situazioni.

Ecco perché, ora non è che vogliono che da un meteorite si parli del grande sistema solare. Però, tenete conto di queste situazioni, perché non stiamo parlando della prosecuzione di una via qualsiasi, stiamo parlando di vie che si inseriscono in una maglia urbana che noi abbiamo trattato per altre questioni e per altri argomenti.

Quindi, accolgo e accogliamo l'invito del Sindaco per rinviare l'argomento e chiedo, visto che è assente il Presidente della Seconda Commissione ma si farà latore l'Assessore Chirizzi, che venga istruito nella Seconda Commissione. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

Consigliere Cosimo VALZANO

Io credo, che se il Sindaco ritiene che sia da rinviare l'argomento, non è un problema. Nel senso, che si può sempre approfondire le questioni.

Però, non vorrei che si surrettiziasse. Perché, se la delibera così come l'ha presentata l'Assessore Chirizzi e come l'ha preparata l'arch. Miglietta, non ha nessuna ricaduta di tipo urbanistico, né poteva averlo.

Surrettiziasse, non si può fare. Ma se fosse questo comunque l'orientamento del Sindaco e del Presidente di ritirare la delibera, nulla question. Però, voglio dire, che questo è un argomento che va fatto con velocità, perché per le cose che leggo, è evidente che noi siamo anche in fase di tutela degli interessi delle persone.



Nel senso, che se uno deve fare la dichiarazione dei redditi, se uno che deve fare la successione di una situazione e si trova appeso un bene che di fatto è suo ma non è nel suo godimento, di questo stiamo parlando.

Se ha altro, ma noi comunque ci potevamo godere sempre tutelare, dicendo che questa acquisizione non va a modifica dell'attuale regolamento urbanistico. Mi spiego. Se questa è preoccupazione...

Voci in aula

Consigliere Cosimo VALZANO

Non mi hai seguito. Quindi, Sindaco, da questo punto di vista, così come è strutturata la deliberazione, si dice, ecco perché anche ha senso fare due atti separati, nel senso Tizio dona al Comune di Trepuzzi un relitto stradale che è completamente ormai urbanizzato. Forse c'è la luce, forse c'è l'asfalto. Quindi, da questo punto di vista...

Voci in aula

Consigliere Cosimo VALZANO

Io non sto capendo perché, surrettiziamente, perché si introduce l'elemento del lotto fondiario. Perché non compete in questa fase. Perché non è che uno dice: siccome l'abbiamo acquisito al patrimonio comunale, immediatamente diventa così.

Sinceramente, ecco perché io voglio ragionare e mi riferisco a questo punto al supremo magistrato comunale che è il Segretario, la delibera venga specificatamente detto che non dà origine a nessun tipo di modifica.

Voci in aula

Consigliere Cosimo VALZANO

Ma se manca il rilievo fotografico dell'area, così, acquisiamo il rilievo fotografico dell'area. Però, non vorrei che persone che magari in questo momento hanno anche un atteggiamento benevolo nei confronti dell'Amministrazione...

Ascoltatevi! Con la cessione bonaria di un bene, siccome in delibera, come ha detto l'Assessore Chirizzi, addirittura sono stati costruiti, sono state fatte strade, sono stati messi luci, non vorrei che poi al danno, la beffa. Nel senso, che il privato cittadino, che ha consentito delle opere pubbliche, poi ci chieda, perché ancora io



faccio parte di questo Consiglio Comunale, il ristoro di questi beni.

Riflettiamo anche su questa situazione, che può essere uno scenario di questo genere.

Se è vera, e non ho motivo di dubitare, che l'arch. Miglietta ha detto che sono da vent'anni opere che, di fatto, stanno nel demanio comunale, pur essendo ancora intestate al privato. Punto.

SINDACO

Assessore, io confermo perché questo dubbio che questa decisione potesse modificare la destinazione urbanistica o le attribuzioni dei singoli lotti prospicienti alla strada in questione, è stato il primo dubbio che è venuto a tutti noi.

Mi ha assicurato il nostro dirigente dell'ufficio tecnico, che ciò che esiste già e che esisterà dopo che noi avremo approvato questo punto, è da riferirsi esclusivamente alla destinazione urbanistica che questi lotti hanno da PUG e da successive modificazioni che ci sono state riguardo alle norme tecniche di attuazione. Punto!

Ora, se però io per rispetto a chi ha ancora qualche dubbio su questo, che vuole approfondire, Assessore Valzano io sono esattamente sulla stessa linea che lei sta tracciando.

Però, nel rispetto di chi vuole approfondire ulteriormente. Però, se mi dicono: siamo soddisfatti, noi vogliamo adesso... Ci togliamo davanti un altro pensiero.

Consigliere Ernesto LEGANZA

Ringrazio per il rispetto, come sempre, che mi portate anche nella disponibilità. Non chiedo questo, allora. Cioè, siete sovrani nel votare questa delibera. Anche per il solo fatto, di scongiurare un futuro atteggiamento conflittuale da parte dei diretti interessati. Non voglio assolutamente.

Che poi io desideri, che non è un desiderio, un capriccio, ma è un dato della politica e tecnico, che alla delibera ci sia allegato quantomeno la mappa catastale, lo stralcio del piano urbanistico e una planimetria dell'ufficio tecnico che mi individui esattamente qual è la strada, me la deve normare, perché il disegno urbanistico, mi è stato insegnato che è norma. Perché i retini sono norme. Le linee sono norme.

Però, in disparte, tutte le questioni di meta politica urbanistica, che ho fatto io, e che poi se avrò occasione, rifarò con carte alla mano.

Per cui, una delibera che approva una vicenda di sede stradale e anche, ancora una volta, in disparte tutta la disciplina sull'utilizzo civico delle strade e su come diventano strade con l'utilizzo civico e con le conseguenze che ci sono in questa materia, e forse il Comune una di queste vicende la dovrebbe conoscere, dico che la dovrebbe conoscere, in disparte tutte queste cose, affermo che la delibera così sgombro il campo da ogni fraintendimento, non incide direttamente



immediatamente su vicende di regolamenti edilizi o, attenzione, ma allo stesso tempo confermo che anche l'individuazione e la certificazione di determinate vicende di sede stradali, poi in futuro, come è giusto che sia, vengono utilizzate dalle Amministrazioni, perché si tenga conto di una compromissione del territorio, che giustifica che quella maglia urbana è compromessa e tipizzata in un certo modo, e che è difforme dalla tipizzazione urbanistica del piano e che quindi deve cambiare. Mi sono spiegato in quello che ho detto?

Perché quando abbiamo fatto o avete fatto, e lo avete fatto con grande tranquillità nel 2001/2006 e vi auguro altrettante tranquillità, quando è stato redatto il regolamento dei lotti fondiari, c'era l'elenco di opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Ma la tranquillità è anche una tranquillità che si conquista. Si conquista sotto tutti i punti di vista: culturalmente e anche grazie all'ausilio di chi sa, delle persone che sanno e che sanno mettere a frutto le conoscenze, come va Mimino Valzano.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Rampino.

Consigliere Alfonso Rosario RAMPINO

Non so se può essere di aiuto un elemento di approfondimento che sto per dare, relativo al quarto punto in particolare. Dico, che condivido la proposta del Sindaco e del Presidente di aver un approfondimento in Commissione, così come comprendo il ragionamento testè fatto dal Consigliere. Necessita probabilmente una carta in più. A questo punto, di uno sdoppiamento anche cartaceo dell'atto nei due punti differenti.

Intervengo, perché non sapendo se nella convocazione della Commissione sarò presente o potrò essere presente, è utile dare un ulteriore approfondimento, specificazione rispetto a tutte le informazioni utili, che devono essere a disposizione dei Consiglieri.

È certo, perché così come si vede, conosciamo tutto il territorio, possiamo avere ben chiare le idee, è certo che in entrambi i casi, stiamo parlando di situazione ampiamente fotografata.

Io potrei darne diretta menzione di una delle due, conoscendo rispetto all'altra alcune problematiche o meno, ma sono entrambe evidenti, stiamo parlando di strade già realizzate, di tracciati già urbanizzati, di luci già previste e di proprietà, anche nello specifico, a proposito di chi le cede gratuitamente, che sono già urbanisticamente normate come ha detto il Sindaco dal piano regolatore e successive modifiche.

C'è da evidenziare, così come dice Mimino, che ci possono essere anche, e lo dico veramente come riflessione da Consigliere, problemi anche di natura prettamente fiscale e nello specifico anche di successione, almeno in qualcuno di quei casi



specifici. Perché ci troviamo di fronte a situazioni in cui c'è l'area di proprietà già in capo a chi non ne gode di fatto, ma che in questo momento non solo negli anni ha pagato per un bene immobile di cui non era proprietario, quel relitto in questione, ma oggi si trova a non dover fare neppure gli atti di successione, a non poter fare più neppure gli atti di successione, per questo motivo.

Lo consegna come riflessione comune, non altro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. I punti nr 3 e 4 vengono rinviati ad altra discussione.
Abbiamo concluso. Buenasera.